

NUOVO REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANI DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Premessa

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali e più prospere. La Carta Europea fornisce dei principi guida efficaci stimolando gli Enti locali a perseguire le linee programmatiche che interessano i giovani oltre che a mettere in atto le strutture di rappresentanza per accrescere la loro partecipazione. L'amministrazione comunale di Cernusco sul Naviglio riconosce e promuove i principi contenuti nella "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita locale regionale" (promulgata nel 1990 e riveduta e aggiornata dal consiglio d'Europa nel 2003), nonché l'importanza di coinvolgere i giovani e le aggregazioni giovanili, quale presenza attiva e propositiva nell'ambito sociale e culturale. La costituzione della CONSULTA GIOVANI rappresenta l'esempio di come l'amministrazione comunale di Cernusco sul Naviglio, in continuità con tutte le diverse realtà e organizzazioni sociali che compongono l'universo giovanile territoriale, riconoscerà spazi di effettiva e concreta cittadinanza alle giovani generazioni.

Art 1 – Istituzione

E' istituita nel Comune di Cernusco sul Naviglio, ai sensi dell'articolo 44 dello statuto comunale, la "CONSULTA GIOVANI".

La Consulta Giovani è un organismo di partecipazione alla vita e alle Istituzioni democratiche che consente ai giovani di contribuire con proprie proposte e pareri alla definizione delle decisioni che gli organi amministrativi del Comune di Cernusco sul Naviglio dovranno assumere su temi di interesse giovanile.

Art. 2 - Finalità

La Consulta Giovani, in sinergia con la Consulta del Sociale, dello Sport e della Cultura, svolge un'attività propositiva e consultiva per il Consiglio Comunale e la Giunta. Presenta pareri e proposte sulle deliberazioni inerenti alle tematiche giovanili. Promuove dibattiti ed incontri riguardanti tematiche d'interesse locale, nazionale o internazionale per accrescere il sentimento civico tra le giovani generazioni. Organizza, promuove o aderisce ad iniziative collaborando con le altre realtà operanti sul territorio. L'amministrazione comunale è tenuta a riscontrare le istanze pervenute dalla Consulta Giovani in tempi congrui e comunque non superiori a 90 giorni, attraverso un pronunciamento da parte dell'assessorato di competenza. Rimane comunque facoltà della Consulta rivolgersi al Consiglio Comunale attraverso le modalità previste dal Regolamento Consiglio comunale Approvato con atto di Consiglio Comunale n. 24 del 14.03.2007

Art. 3 - Organi

Sono organi della Consulta Giovani:

- L'Assemblea
- Il Direttivo
- Il Presidente e il Vice Presidente
- Le Commissioni tematiche

Art.4 - Durata in carica degli organi della consulta

L'assemblea della Consulta è un organo permanente, dura in carica a tempo indeterminato e la sua composizione può variare nel tempo sia per cessazione dei componenti, sia per integrazioni con nuovi.

I componenti del Direttivo, il Presidente ed il Vice hanno mandato triennale e restano in carica rispettivamente sino all'effettivo insediamento del nuovo Direttivo, e sino all'elezione del nuovo Presidente e Vice Presidente.

I membri della consulta designati da maggioranza ed opposizione del Consiglio Comunale hanno invece durata pari al mandato istituzionale in cui sono stati eletti.

Le commissioni tematiche restano in carica fino allo svolgimento del proprio mandato.

Il Dirigente Responsabile del Servizio, con proprio atto, individua i nominativi dei componenti l'Assemblea come da risultanze delle iscrizioni alla consulta pervenute, come da successivo articolo 6.

Il Dirigente responsabile procede, tramite propria disposizione alle revisioni dinamiche sostituendo i soggetti cessati per età anagrafica o per qualsiasi altra ragione. La revisione ordinaria è effettuata due volte l'anno a far data 1° gennaio e 1° luglio di ogni anno.

L'inoltro in comune, dell'apposito modulo di iscrizione alla consulta effettuato dagli aventi diritto, come da successivo articolo 6, comporta l'automatico inserimento nell'assemblea alla prima revisione ordinaria. In caso convocazione di un'assemblea si potrà procedere a revisioni straordinarie.

L'iscrizione alla Consulta comporta il mantenimento del soggetto nell'assemblea fino al raggiungimento del 30° anno di età o fino alla richiesta di cancellazione eseguita dall'iscritto.

Art. 5 - L'assemblea della Consulta

L'Assemblea si riunisce:

- per l'elezione del Direttivo
- per presentare proposte al Direttivo
- per proporre la creazione di gruppi di lavoro
- per costituire Commissioni tematiche e analizzarne il lavoro conclusivo
- per seguire l'attività del Direttivo con azione propositiva e di controllo

Art. 6 - Componenti dell'Assemblea

Possono far parte dell'Assemblea tutti i residenti ed i giovani che abbiano interessi dimostrabili sul territorio cernuschese (per motivi di studio, domicilio o altre ragioni che l'interessato dovrà illustrare dettagliatamente), che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 30 anni e che abbiano fatto richiesta di iscrizione alla consulta con apposito modulo scaricabile dal sito internet del Comune di Cernusco sul Naviglio.

Ne fanno parte, con diritto di voto:

- Gli iscritti alla Consulta;
- Un rappresentante della maggioranza e dell'opposizione eletti dal Consiglio Comunale, anche esterni al Consiglio stesso;
- I rappresentanti delle principali realtà di aggregazione giovanile che ne faranno richiesta, qualora non fossero già componenti;
- I Coordinatori delle Commissioni tematiche qualora non fossero già componenti;
- Un rappresentante designato delle altre consulte cittadine.

Sono invitati permanenti, senza diritto di voto:

- Il Sindaco o suo delegato;
- Il dirigente di riferimento;
- I rappresentanti degli Studenti degli Istituti scolastici superiori di secondo grado eletti nei rispettivi Consigli di istituto presenti sul territorio del Comune;

Art. 7 - Svolgimento dell'assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente. La prima seduta o in vacanza del Presidente e del Vice presidente è convocata e presieduta dal Sindaco, o da un suo delegato, fino all'avvenuta elezione del Presidente.

L'Assemblea della Consulta viene convocata almeno una volta all'anno dal Presidente. Il Presidente provvede alla stesura dell'ordine del giorno per le convocazioni dell'Assemblea. I rappresentanti delle realtà di aggregazione giovanile iscritti, i Coordinatori delle Commissioni tematiche, il rappresentante della maggioranza e dell'opposizione e gli iscritti alla Consulta possono richiedere di inserire un proprio punto all'ordine del giorno.

La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta con lettera scritta al Presidente e per conoscenza al Sindaco, da almeno un quarto, arrotondato all'unità inferiore, dei membri dell'Assemblea in carica alla data della richiesta. Il Presidente in questo caso è tenuto a convocare l'Assemblea entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della richiesta e la seduta deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione. In caso di inadempienza provvederà alla convocazione il Sindaco entro 10 giorni dalla formale segnalazione e la seduta dovrà tenersi entro 10 giorni dalla convocazione. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di metà più uno dei componenti in carica, e in seconda convocazione con la presenza di almeno un quarto dei componenti in carica. La seduta potrà tenersi nello stesso giorno decorse almeno 2 ore dall'orario di inizio previsto per la prima convocazione. Sono esclusi dal quorum per la validità della costituzione dell'assemblea i rappresentanti degli altri istituti di partecipazione, delle realtà giovanili del territorio, degli Istituti scolastici del territorio, qualora non fossero iscritti alla consulta.

La convocazione, con l'ordine del giorno da trattare, dovrà essere inviata almeno 5 giorni prima della seduta prevista con avviso trasmesso con posta elettronica con prova d'invio. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti con diritto di voto ed in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Le sedute dell'Assemblea sono aperte a tutta la cittadinanza.

I cittadini che vi partecipano non hanno diritto di voto in merito agli argomenti trattati, possono tuttavia avere facoltà di intervento con richiesta e relativa concessione del Presidente.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare dai membri del direttivo soggetti che abbiano attinenza con le tematiche all'ordine del giorno.

Art. 8 - Il Presidente e il Vicepresidente della consulta

Il Presidente della Consulta, che presiede e convoca le sedute dell'Assemblea e del Direttivo, viene eletto dall'Assemblea su proposta di almeno 5 componenti aventi diritto di voto a scrutinio segreto in prima votazione con maggioranza qualificata dei 2/3 dei presenti all'assemblea. Nel caso in cui non si raggiunga la maggioranza stabilita si procede, nella stessa seduta, ad una successiva votazione e risulterà eletto il candidato che ottiene più voti e, in caso di parità di voti, il candidato più giovane di età.

Non sono eleggibili alla carica di Presidente i componenti dell'assemblea che siano:

- membri del Consiglio o della Giunta Comunale;
- rappresentanti designati dalla maggioranza e dalla minoranza del Consiglio Comunale;

Gli eletti che cessino dalla carica sono surrogati entro un mese.

Il Presidente non può superare due mandati consecutivi.

In caso di assenza le funzioni di Presidente vengono assunte dal Vice Presidente eletto con le forme, i tempi e le modalità di cui ai precedenti paragrafi del presente articolo, riferite all'elezione del Presidente. Non è eleggibile alla carica di Vice Presidente colui che non sia eleggibile alla carica di Presidente. Presidente e Vice Presidente possono dimettersi dalla carica attraverso una comunicazione formale all'amministrazione comunale e all'Assemblea stessa. In caso di dimissioni del presidente e del vicepresidente, un membro del direttivo può assumere tale ruolo temporaneamente, fino a nuova elezione.

Art. 9 - Competenze del Presidente

Il Presidente rappresenta la Consulta in tutte le sedi, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni del Direttivo e dell'Assemblea, assicura il collegamento con gli organi comunali, Sindaco, Giunta Comunale, Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari, promuovendo e partecipando ove richiesto ad incontri con essi, prepara l'Agenda annuale dei lavori e la Relazione annuale sui programmi e le iniziative della Consulta. Tutte le comunicazioni del comune al Presidente di consulta devono essere inoltrate al direttivo per conoscenza.

Art. 10 - Il Segretario della Consulta

Il Presidente, qualora lo ritenesse necessario, ha facoltà di nominare una persona di sua fiducia per svolgere le funzioni di segretario della Consulta.

Il Segretario affianca il Presidente nell'adempimento delle funzioni di cui al precedente art. 9 ed assiste alle sedute dell'Assemblea e del Direttivo, senza diritto di voto se non iscritto regolarmente alla Consulta Giovani.

Egli ha il compito di redigere un verbale sommario sull'andamento della seduta dell'Assemblea e del Direttivo e lo sottoscrive insieme al Presidente. Tale verbale deve essere letto e posto in approvazione in ogni riunione successiva a quella a cui si riferisce. Il verbale rimarrà agli atti del Comune, a disposizione dei componenti della Consulta o di qualsiasi altra persona interessata a consultarlo.

Art. 11 - Il Direttivo della Consulta

Il Direttivo è l'organo esecutivo della Consulta.

Fanno parte del Direttivo con diritto di voto:

- a) Il Presidente ed il Vicepresidente;
- b) 3 membri della consulta eletti dall'assemblea come da successivo articolo 12.

Art. 12 - Elezione dei membri dell'assemblea della consulta nel direttivo

I 3 membri che rappresentano l'assemblea nel direttivo vengono eletti dall'assemblea.

Ogni membro dell'assemblea potrà candidare un solo rappresentante e le proposte di candidatura sono presentate prima della votazione stessa.

Le elezioni, cui partecipano solo i suddetti componenti dell'Assemblea che ne costituiscono il quorum, vengono effettuate immediatamente dopo l'elezione del Presidente e del Vicepresidente, a scrutinio segreto e risulteranno eletti i primi tre candidati in ordine decrescente di voti ottenuti e, in caso di parità di voti, il candidato più giovane di età.

I rappresentanti dell'Assemblea nel direttivo possono dimettersi dalla carica attraverso una comunicazione formale all'amministrazione comunale e all'Assemblea stessa. I membri che cessino dalla carica sono surrogati entro un mese.

Art. 13 - Competenze del direttivo

Il Direttivo persegue in via generale le finalità di cui all'articolo 2, esprimendo pareri su tutte le materie che gli saranno sottoposte dal Sindaco e dagli Assessori. Sottopone inoltre a Sindaco e Assessori tematiche da

affrontare per costruire insieme un percorso partecipativo condiviso, facendosi carico delle proposte dell'assemblea.

Tutti i pareri dovranno essere acquisiti dagli organi comunali competenti. Il parere deve essere espresso entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso tale termine il parere si intende acquisito.

In particolare il Direttivo della Consulta Giovani esprime pareri obbligatori ma non vincolanti in ordine alle seguenti materie di competenza comunale:

- a) Gli stanziamenti per i giovani e le politiche giovanili contenuti nel Documento Unico di Programmazione triennale e l'eventuale nota di aggiornamento al DUP;
- b) Criteri generali di erogazione dei Contributi alle realtà giovanili del territorio;
- c) I criteri generali di assegnazione degli spazi per finalità di aggregazione giovanile e il sistema delle tariffe per l'utilizzo degli stessi;
- d) Le proposte di regolamenti gestionali e di utilizzo delle strutture destinati ai giovani.

Il Direttivo inoltre istituisce gruppi di lavoro composti dai membri dell'Assemblea – cui possono partecipare anche esterni alla Consulta - al fine di sviluppare proposte o organizzare iniziative secondo le finalità dettate dall'articolo 2 del presente regolamento. I gruppi di lavoro si organizzano in proprio in via informale.

I lavori conclusivi sono consegnati al Presidente della Consulta il quale li sottopone all'Assemblea ed infine all'Amministrazione.

Art. 14 - Convocazione e svolgimento sedute del direttivo

Le riunioni del Direttivo sono convocate con cadenza almeno trimestrale dal Presidente.

Per quanto concerne le norme di convocazione e l'ordine dei lavori, si applica per quanto compatibile la disciplina stabilita per l'Assemblea dal precedente art. 7. Le sedute del direttivo sono valide con la presenza di almeno 3 componenti.

Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare dal Presidente soggetti che abbiano attinenza con le tematiche all'ordine del giorno.

Art. 15 – Commissioni tematiche

Le Commissioni tematiche sono organi della Consulta, istituiti dall'assemblea, per sviluppare progetti, temi di lavoro, studi di settore, piani di lavoro o sviluppare qualsiasi argomento finalizzato a promuovere l'agio giovanile e la prevenzione del disagio.

Le commissioni tematiche sono proposte dal Direttivo. Anche l'Amministrazione può proporre al Direttivo l'istituzione di commissioni tematiche. L'amministrazione potrà attivare azioni formative ai componenti delle commissioni tematiche con esperti interni e/o esterni all'amministrazione stessa.

Il Presidente della Consulta convoca l'Assemblea per illustrare le azioni che saranno oggetto della commissione tematica e formare la stessa.

Gli iscritti all'assemblea che aderiscono al progetto formano la Commissione tematica.

La prima riunione della Commissione è convocata dal Presidente, il quale può essere affiancato dal Sindaco o dall'Assessore al quale il tema della Commissione trova riferimento nelle deleghe ricevute.

Le Commissioni tematiche, nominano al proprio interno un Coordinatore nella prima riunione.

Art. 16 - Attività delle Commissioni

La Commissione può richiedere informazioni agli uffici comunali e la collaborazione del personale dipendente nello svolgimento del proprio progetto.

Il delegato alle politiche giovanili e l'Assessore al quale il tema della Commissione trova riferimento nelle deleghe ricevute, seguono, sostengono e promuovono l'attività della Commissione.

Il Coordinatore presenta il lavoro della propria Commissione in Assemblea la quale può esprimere un parere.

Il lavoro conclusivo è consegnato all'Amministrazione.

Art. 17 - Assistenza alla Consulta

L'ufficio competente svolge attività di supporto tecnico-amministrativo alla Consulta. L'Assessore alle politiche giovanili è il primo interlocutore della Consulta e con lui si auspica un confronto costante sulle materie di interesse della Consulta, come indicato nell'Art. 13.

Le attività della Consulta sono promosse e pubblicizzate dall'amministrazione.

Annualmente il Comune potrà inserire nel bilancio di previsione degli stanziamenti di spesa per finanziare eventuali iniziative che la Consulta intenderà proporre.

Art. 18- Sede

Spetta alla Giunta, previo confronto con il direttivo della Consulta, individuare un'eventuale sede per la Consulta Giovani.

Il Presidente della Consulta può richiedere la disponibilità di sale all'interno del Municipio o di altre sale di proprietà comunale.

Art. 19 - Modificazioni del Regolamento

L'Assemblea della Consulta può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del Regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza dei componenti l'Assemblea.

Art. 20 - Retribuzioni

Tutte le cariche previste dal presente regolamento sono a titolo gratuito.

Art. 21 - Norma transitoria.

I moduli di iscrizione all'assemblea saranno disponibili sul sito internet del comune dopo l'approvazione del presente regolamento. La prima lista di nominativi componenti l'assemblea sarà stilata dal dirigente competente, con propria determinazione, dopo un periodo non inferiore a 4 mesi e non superiore a 5 mesi dalla pubblicazione dei moduli di iscrizione sul sito. Il Sindaco convocherà la prima assemblea della Consulta Giovani entro dieci giorni dall'atto dirigenziale che individua i componenti l'assemblea.

Art. 22 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto valgono le Leggi, le Normative ed i regolamenti vigenti.